

Il giudice Barbè ha riconosciuto la responsabilità oggettiva della società milanese

# DUE TURNI DI SQUALIFICA AL MILAN E 2-0 PER LA JUVE

## I rossoneri inoltrano ricorso: derby in extremis a San Siro?

La pena potrebbe essere dimezzata dalla «Disciplinare» - Squalificato Gorin - Longobucco soltanto ammonito

Amari commenti rossoneri

### «UNA PUNIZIONE SPROPORZIONATA»

«La società — dice Vitali — non può essere identificata con... quattro teppisti: la Disciplinare dovrà tenere conto di questo»

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. La sentenza che condanna il Milan è arrivata in buona parte attesa per chi almeno aveva tenuto conto esclusivamente di leggi e precedenti. Leggi calcistiche ovviamente. Vi era se mai qualche discussione sulle dimensioni della punizione (e non più di quattro teppisti) e sulla pena (se non per la questione di scarsa importanza, della differenza reti) quanto la partita aveva espresso. Ora il Milan presenta ricorso e potrebbe veder ridotta dalla commissione disciplinare l'entità della pena e giocare così di nuovo a San Siro proprio in occasione del derby.

La reazione della società rossonera è intonata alla massima cautela. Solo domani mattina deciderà se presentare ricorso con procedura d'urgenza o con procedura normale.

Il presidente Buticchi è in Kenia per una vacanza. Nella sede del Milan c'è solo il segretario Sandro Vitali. «Siamo rimasti — ha detto — sorpresi. Ci si aspettava qualche cosa di meno, considerando che non abbiamo precedenti, che era la prima volta insomma dopo tanti anni».

«Le argomentazioni — ha continuato Vitali — sulle quali baseremo il nostro ricorso sono quelle che abbiamo già ampiamente illustrato davanti al giudice sportivo. La società non c'entra con i teppisti. La responsabilità oggettiva si può configurare solo ad un certo punto».

«La sentenza in questi senso — ha ancora detto Vitali — dunque è giusta e non è che l'inter. Il derby a San Siro avrebbe consentito anche ai nerazzurri di avere attorno tifosi e avrebbe

risparmiato loro la fatica del viaggio». Anche Giacomini ha commentato negativamente la sentenza: «Mi pare un po' troppo severa. In fondo non c'è stato un delitto. Solo uno spavento per Anastasi. Molto peggio certe squalifiche al pallone che noi del Milan tante volte abbiamo dovuto sopportare».

«L'allenatore continua non ripresentando ricorso», dice il presidente Buticchi. «L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione della sentenza — dice Vitali — è un po' strana. Si dice che il Milan ha fatto l'arbitro Barbarosco. Viene prima di tutto rilevato il rigoletto lanciato da mortaretti, bengala, agrumi e barattoli in campo. In particolare, «Al 90' del secondo tempo, a gioco fermo, sostenitori della squadra locale lanciavano sette-otto pederelli nell'area di gioco».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

Scritta per 20 a tavolino, due giornate di squalifica, duecentomila lire di ammenda e squalifica di una giornata al calciatore Gorin, sono il prezzo che il Milan ha pagato per la amara denuncia di San Siro che avrebbe dovuto esaltare il coraggio del gioco di due arandi sardi. Anche due giocatori, per qualche intemperanza evidentemente attribuita ai suoi sostenitori: al seguito, pagherà centomila lire di ammenda e squalifica di una giornata. Soltanto una deplorazione e locata invece al terzino Longobucco, che la moviola televisiva ha mostrato nell'atto preciso di colpire con un violento lancio dritto al volto il giocatore rossonerio Gorin.

La sentenza merita qualche precisazione. Per quanto concerne la sanzione sportiva della squalifica, dobbiamo tener conto degli articoli sette ed otto del regolamento di disciplina. Evidentemente il signor Barbarosco nel suo rapporto ha considerato chiara la sua inattendibilità ed ha ravvisato nell'incidente occorso ad Anastasi — come del resto della tensione venutasi a creare sugli spalti ed in campo — condizione tale da impedire il regolare svolgimento della partita.

Il provvedimento di squalifica del campo di San Siro — anche questo scontato nella sua sostanza — è stato preso da Barbè dal momento che egli ha riconosciuto alla società ospitante la responsabilità oggettiva di quanto avvenuto sugli spalti durante la partita. Principio questo che si ritrova al criterio di cui la sentenza si avvale.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

MILANO, 12

La squalifica di due giornate implica per il Milan la ricerca di un campo neutro, il primo per la partita con la Roma, il secondo per il derby con l'inter, sempre che, ovviamente, non si giurino ad una riduzione della sanzione. L'unico campo neutro disponibile a Milano è lo stadio di San Siro, a 25 chilometri di distanza da casa.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

La squalifica di due giornate implica per il Milan la ricerca di un campo neutro, il primo per la partita con la Roma, il secondo per il derby con l'inter, sempre che, ovviamente, non si giurino ad una riduzione della sanzione. L'unico campo neutro disponibile a Milano è lo stadio di San Siro, a 25 chilometri di distanza da casa.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

La squalifica di due giornate implica per il Milan la ricerca di un campo neutro, il primo per la partita con la Roma, il secondo per il derby con l'inter, sempre che, ovviamente, non si giurino ad una riduzione della sanzione. L'unico campo neutro disponibile a Milano è lo stadio di San Siro, a 25 chilometri di distanza da casa.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

La squalifica di due giornate implica per il Milan la ricerca di un campo neutro, il primo per la partita con la Roma, il secondo per il derby con l'inter, sempre che, ovviamente, non si giurino ad una riduzione della sanzione. L'unico campo neutro disponibile a Milano è lo stadio di San Siro, a 25 chilometri di distanza da casa.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Jimenez battuto per kot (TV 17,15)

## Cotena conquista il titolo europeo

NAPOLI, 12

Il pugilato europeo di categoria pesanti è stato vinto dal pugile italiano Elio Cotena. Il suo avversario, il pugile spagnolo José Jimenez, è stato battuto per kot al primo round.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

La squalifica di due giornate implica per il Milan la ricerca di un campo neutro, il primo per la partita con la Roma, il secondo per il derby con l'inter, sempre che, ovviamente, non si giurino ad una riduzione della sanzione. L'unico campo neutro disponibile a Milano è lo stadio di San Siro, a 25 chilometri di distanza da casa.

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«Questi fatti — dice Vitali — non presentando carattere di abbraonazione, rimangono a terra in stato di inosservanza. Altri oggetti venivano lanciati in campo, alcuni di essi di notevoli dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni. Più tardi un'altra bottiglia da un litro, una rudiolina e quindi, quando veniva condotto fuori il barattolo di noccioline, un altro barattolo di noccioline di dimensioni».

Spesso manovrati per risolvere questioni interne dai dirigenti di società

## Maneggioni e «infiltrati» stanno snaturando la funzione dei «club»

Dovevano garantire un pubblico alle squadre in trasferta: alcuni sono diventati centri di pressione e di violenza

«La nostra barboneria è il mantello». «Da ragamenti al teppismo». «Domenica a Firenze si vogliono usare spargente e coltelli». «La città della violenza non si può spazzare». «D'intossicare lo sport». «Fermare il contagio della violenza». «Combattiamo subito le bande-carta prima che coprano le bandiere verdi».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Giacomini protesta dunque, richiedendo lo stesso il deferimento alla «Disciplinare», sottolineando che si tratta di una questione di principio.

«La motivazione continua affermando la responsabilità oggettiva della società nelle manifestazioni di intemperanza prima e durante la partita e che «la forzata uscita del giocatore Anastasi dal terreno di gioco ha costituito sotto il profilo sportivo, causa decisamente penalizzante alla regolarità di svolgimento della gara».

Efficace allenamento dei giovani azzurri ieri a Pistoia

## «UNDER 23»: NOVE GOAL AL CHIASSO

Tripletta di D'Amico e doppietta di Graziani e Garritano - Hanno segnato anche Orlandi e Mozzini - Presenti alla partita Franchi e il C.U. Bernardini

UNDER 23: Pulici (Conti), Gorin (Danova), Ghedin, Gentile (Di Bartolomeo), Mozzini, Bini, Graziani (Orlandi), Pecci, Casarsa (Calloni), D'Amico (Casarsa), Garritano (D'Amico). C.T. Franchi. Arbitro: Menicucci. RETI: al 4' Graziani, al 14' Garritano, 20' Graziani, 24' Garritano, 56' e 61' D'Amico, 66' Orlandi, 72' D'Amico, 86' Mozzini.

Dal nostro inviato

PISTOIA, 12. Pecci, Gentile, D'Amico e Graziani, i quattro giovani che oggi hanno giocato nella Under 23 contro il Chiasso, quasi sicuramente saranno inseriti nella rosa dei sedici azzurri convocati da Bernardini per la partita di allenamento che i rossoneri giocheranno contro la Norvegia a Firenze. Forse sarà convocato anche Savoldi: in questo caso Boninsegna resterà a casa. Oggi davanti a un discreto pubblico, gli «azzurri» si sono imposti per 9-0. Golador sono risultati Graziani, Garritano e D'Amico. I primi due hanno segnato due reti ciascuno, il laziale tre. Le altre reti portano la firma di Orlandi e Mozzini. Si è trattato di una partita piuttosto facile in quanto

sotto ogni aspetto, potranno essere convocati anche per il raduno dei «settemattatori» della prossima settimana? «Penso di sì. Voi atudate certamente a Pecci, Graziani, Gentile, D'Amico e così via. Questo lo deciderò nei prossimi giorni, ma credo che fra quelli visti oggi molti sono già pronti per il salto».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

«L'inter ha chiesto di non modificare neppure solo cercare di recitare con orgoglio e volontà. Del resto il Milan è abituato ormai a realizzare. Non voglio essere polemico. Voglio solo ricordare come il Milan abbia saputo reagire a mille altre angosce e ingiustizie».

Commissari di campo anche per «A» e «B»?

PISTOIA, 12. La Lega nazionale della FIGC e il CF riprenderanno prossimamente in esame la possibilità di tornare, anche per le squadre Lega nazionale, alla designazione dei «commissari di campo» (come avviene per sempre o dilettanti) che oltre a controllare i terreni, agli organi competenti, sull'fondamento di ogni singola gara, cambiano. Questa ipotesi è stata confermata stasera dal presidente della Federazione, Artemio Franchi.

**DUMONT**  
il giramondo

Già, il televisore Dumont è tanto richiesto nel mondo che ormai l'ha girato tutto. Dumont: tradizione e qualità nei televisori in bianco e nero e a colori.

Stabilimenti e Direzione  
Firenze - Via Bardana 19 - tel. 41.26.30